

| | |
|------------------------------------|-----------------------------|
| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | Provincia di Bergamo |
|------------------------------------|-----------------------------|

| | |
|------------------|----------------|
| ELABORATO | N° Ps.2 |
|------------------|----------------|

| |
|---|
| PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO 2008 |
|---|

| |
|--|
| <p align="center">Piano dei Servizi- Relazione Strategica APPROVATO CON LE VARIAZIONI CONSEGUENTI ALLE OSSERVAZIONI ACCOLTE <i>(Le variazioni conseguenti alle osservazioni accolte sono riportate in grassetto corsivo)</i></p> |
|--|

| | |
|------------------|----------------------|
| Adozione: | Approvazione: |
|------------------|----------------------|

| | |
|--|--|
|  <p>COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO (BG)</p>  | <p>Il Sindaco Luciano Vescovi</p> <hr/> <p>Settore Edilizia Privata ed Urbanistica Ass.e Francesco Deretti Dott. Arch. Battista Longo</p> <hr/> <p>I PROGETTISTI Dott. Arch. Gianni Roncaglia Dott. Geol. Renato Caldarelli, studio EuroGeo</p> <hr/> <p>I Collaboratori Matteo Roncaglia Lisa Roncaglia</p> |
|--|--|

PIANO DEI SERVIZI
LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005 – N° 12
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

RELAZIONE STRATEGICA

INDICE

| | |
|--|-----------|
| 1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE DI CIVIDATE AL PIANO | 7 |
| 1.a.) collocazione geografica e viabilità di accesso e di collegamento | 7 |
| 1.b.) caratteri orografici ambientali e climatici del territorio comunale..... | 8 |
| 1.c.) il centro storico, le aree residenziali, le aree produttive | 10 |
| 2) INQUADRAMENTO SOCIO-DEMOGRAFICO DI CIVIDATE AL PIANO | 12 |
| 2.a.) la popolazione e la sua struttura..... | 12 |
| 2.b.) lo stato occupazionale | 13 |
| 2.c.) lo stato sociale e culturale | 14 |
| 2.d.) consumi idrici e scarichi in fogna..... | 15 |
| 2.e.) produzione di rifiuti urbani..... | 16 |
| 3) LO STATO DEI SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI IN CIVIDATE AL PIANO..... | 17 |
| 3.a.) i servizi pubblici esistenti..... | 17 |
| 3.b.) le aree e gli edifici pubblici in esercizio e quelli in stato di abbandono o di sotto-utilizzo | 20 |
| 3.c.) il grado di utilizzo..... | 21 |
| 3.d.) infrastrutture e mobilità..... | 22 |
| 4) LA NORMATIVA URBANISTICA ED EDILIZIA VIGENTE ED ADOTTATA IN CIVIDATE AL PIANO..... | 27 |
| 4.a.) il P.R.G. vigente ed il nuovo P.G.T. | 27 |
| 4.b.) il regolamento edilizio e i piani attuativi..... | 28 |
| 5) LA RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI E LE PROPOSTE DI ORGANIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI PUBBLICI IN CIVIDATE AL PIANO | 29 |
| 5.a.) lo stato conservativo e funzionale, l'accessibilità e l'agibilità, il soddisfacimento del bisogno pregresso e futuro dei servizi esistenti | 29 |
| 5.b.) le proposte programmatiche di nuovi servizi, le disponibilità economiche dell'Amministrazione Comunale | 31 |
| 5.c.) i possibili orizzonti di una politica di concertazione fra Amministrazione pubblica comunale ed Enti pubblici, Enti morali, Istituzioni di volontariato e Privati | 41 |
| 5.d.) definizione di parametri qualitativi dei servizi | 42 |
| 5.e.) interventi di edilizia residenziale pubblica | 43 |
| 6) SCHEDE DEI PRINCIPALI SERVIZI IN CIVIDATE AL PIANO | 46 |
| 6.a.) Descrizione sintetica dello stato di conservazione dei vari edifici pubblici..... | 46 |

PREMESSA

Con l'adozione del Nuovo Piano di Governo del Territorio il Comune di Cividate al Piano è chiamato ad adempiere alle prescrizioni dell'art. 9 della L.R. 11-03-2005 n° 12 che prescrive l'adozione di un nuovo documento di pianificazione denominato "Piano dei Servizi" quale componente del nuovo P.G.T. e che, dopo aver documentato lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti, pone in campo le linee strategiche e progettuali che l'Amministrazione Comunale intende adottare al fine di garantire alla cittadinanza la piena fruibilità ed accessibilità dei servizi esistenti e la creazione di nuovi servizi da realizzare nel periodo di operatività del piano.

Quindi non solo con l'obbligo di adempiere ad una prescrizione legislativa ma con il preciso intento di dare maggior sfogo alla tematica dei servizi già presente ai punti 2.6) e 4.1) della Relazione Illustrativa del Nuovo Documento di Piano, l'Amministrazione Comunale vuole ora tracciare in modo più incisivo le linee programmatiche di sviluppo della politica dei servizi pubblici in Cividate al Piano per gli anni a venire, che consiste principalmente nel dare il via ad un'azione di concertazione fra le iniziative pubbliche e quelle private e/o istituzionalmente private ma con funzione pubblica presenti nel Comune.

Si tratta principalmente del fermo proposito di garantire efficienza, accessibilità e fruibilità dei servizi esistenti e soddisfacimento delle richieste di nuovi servizi ricorrendo anche a risorse diverse da quelle comunali spesso insufficienti allo scopo.

È in questa ottica fondamentale che viene affrontata la stesura di questo Nuovo Piano dei Servizi che attinge dalle risorse progettuali del P.G.T. adottando le analisi socio-economiche demografiche della popolazione e le linee di sviluppo territoriale.

Art. 9 - Piano dei servizi – L.R. 12 / 2005

1. I comuni redigono e approvano il piano dei servizi al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste.

2. I comuni redigono il piano dei servizi determinando il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio, secondo i seguenti criteri:

- a) popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- b) popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- c) popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

3. Il piano dei servizi, per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza definita con le modalità di cui al comma 2, valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento. Analogamente il piano indica, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal documento di piano di cui all'articolo 8, le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, ne quantifica i costi e ne prefigura le modalità di attuazione.

In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante

Il piano dei servizi individua, altresì, la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi, garantendo in ogni caso all'interno di questi la dotazione minima sopra indicata, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dall'articolo 46, comma 1, lettera a).

4. Il piano dei servizi esplicita la sostenibilità dei costi di cui al comma 3, anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati.

5. Nei comuni aventi caratteristiche di polo attrattore individuato dal piano territoriale di coordinamento provinciale, in relazione al flusso di pendolari per motivi di lavoro, studio e fruizione di servizi e nei comuni caratterizzati da rilevanti presenze turistiche, il piano dei servizi contiene la previsione di servizi pubblici aggiuntivi, in relazione ai fabbisogni espressi dalla popolazione fluttuante. Nei comuni aventi caratteristiche di polo attrattore devono, altresì, essere previsti i servizi di interesse sovracomunale necessari al soddisfacimento della domanda espressa dal bacino territoriale di gravitazione. Nelle zone montane i comuni tengono conto delle previsioni dei piani di sviluppo socio-economico delle comunità montane.

6. Per i comuni con popolazione inferiore ai ventimila abitanti il piano dei servizi può essere redatto congiuntamente tra più comuni e condiviso a livello operativo e gestionale.

7. Il piano dei servizi deve indicare i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera e), con particolare riferimento agli ambiti entro i quali è prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziarie, produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti.

8. Il piano dei servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS), di cui all'articolo 38 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

9. Al fine di garantire una adeguata ed omogenea accessibilità ai servizi a tutta la popolazione regionale, la Regione incentiva il coordinamento e la collaborazione interistituzionale per la realizzazione e la gestione dei servizi.

10. Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.

11. Le previsioni contenute nel piano dei servizi, concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, hanno carattere prescrittivo e vincolante.

12. I vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione, esclusivamente ad opera della pubblica amministrazione, di attrezzature e servizi previsti dal piano dei servizi hanno la durata di cinque anni, decorrenti dall'entrata in vigore del piano stesso. Detti vincoli decadono qualora, entro tale termine, l'intervento cui sono preordinati non sia inserito, a cura dell'ente competente alla sua realizzazione, nel programma triennale delle opere pubbliche e relativo aggiornamento, ovvero non sia stato approvato lo strumento attuativo che ne preveda la realizzazione. E' comunque ammessa, da parte del proprietario dell'area, entro il predetto termine quinquennale, la realizzazione diretta di attrezzature e servizi per la cui attuazione è preordinato il vincolo espropriativo, a condizione che la Giunta comunale espliciti con proprio atto la volontà di consentire tale realizzazione diretta ovvero, in caso contrario, ne motivi con argomentazioni di interesse pubblico il rifiuto. La realizzazione diretta è subordinata alla stipula di apposita convenzione intesa a disciplinare le modalità attuative e gestionali.

13. Non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza le previsioni del piano dei servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione.

14. Il piano dei servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

15. La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal piano dei servizi, comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso.

Questo Rapporto si inserisce nelle elaborazioni per il Piano del Governo del Territorio di Cividate al Piano ed è frutto del lavoro di un articolato gruppo che ha collaborato, con tempi e ruoli diversi, alla costruzione del piano; a tutti va un ringraziamento, perché il lavoro di ciascuno ha contribuito alla migliore realizzazione della documentazione e delle proposte del piano.

Sperimentazione

Il primo piano dei servizi di Cividate al Piano sperimenta l'applicazione della nuova Legge Regionale 12/2005.

Gli argomenti su cui il D.P. ha incentrato l'attenzione ed ha indicato strategie da perseguire mediante il piano dei servizi sono:

- la ricerca del superamento dei vincoli per la acquisizione delle aree necessarie alle politiche di realizzazione delle Dotazioni territoriali, mediante pratiche perequative e compensative;
- la localizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica senza una individuazione precisa in ambiti esclusivi ma integrati negli ambiti di trasformazione.

1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE DI CIVIDATE AL PIANO

1.a.) collocazione geografica e viabilità di accesso e di collegamento

Il Comune di Cividate al Piano si estende per 9,83 kmq a sud delle propaggini collinari appartenenti al complesso cretaceo della bergamasca nella piana compresa fra i fiumi Oglio e Serio ad altitudini sul livello del mare variabili da m. 125,00 a m. 148,00.

Il suo territorio è solcato da nord a sud dal fiume Oglio, che attraversa per intero il centro abitato, ed è percorso dalle strade provinciali n° 98 proveniente da Calcio e n°101 proveniente da Cortenuova.

Il confine ha una forma Cortenuova irregolare asimmetrico allungato in direzione nord-sud con la diagonale maggiore pari a circa 5,1 km. e quella minore pari a circa 4,2 km.

Il territorio comunale confina a nord con il comune di Palosco, a est prima il fiume Oglio e poi Pontoglio e Urago d'Oglio in Provincia di Brescia, a sud con Calcio, a ovest con Cortenuova e Martinengo.

La distanza in linea d'aria dai principali centri urbani del settore geografico in cui risulta inserito è di circa 22,00 km. da Bergamo, 6,1 km da Calcio e 6,9 km. da Martinengo.

La distanza dal fiume Serio è di circa 8,6 km., mentre dal fiume Oglio nessuna distanza.

Il Comune di Cividate al Piano è percorso nella sua parte occidentale da nord a sud dalla nuova S.P. 98 "Calciana" sulla quale si affacciano principalmente gli insediamenti produttivi e residenziali.

Sono di nuova previsione del P.G.T.:

- il nuovo collegamento della via S. Giorgio con la nuova S.P. 98 "Calciana" per deviare il tracciato della strada comunale S. Giorgio e contribuire ad eliminare il traffico pesante ed in transito che attraversa attualmente il centro storico di Cividate al Piano;
- sono altresì presenti sul territorio tanti altri percorsi pedonali e carrali di minor rilievo tra i quali spiccano per importanza ambientale quelli campestri, che spesso si accompagnano a filari d'alberi e a rogge salvaguardati dalle previsioni e dalle norme del Nuovo Piano delle Regole.

1.b.) caratteri orografici ambientali e climatici del territorio comunale



Il territorio comunale di Cividate al Piano è costituito interamente da una morfologia pianeggiante con pendenza media della superficie topografica pari al 0,5%.

Il deflusso e lo scorrimento delle acque superficiali avviene prevalentemente attraverso il fiume Oglio ed un sistema di rogge di cui le più importanti sono la roggia

Sale e la roggia Donna.

Si segnala altresì sul confine comunale occidentale la presenza del torrente Zerra.

Nel complesso il territorio di Cividate al Piano possiede una localizzazione geografica ed una conformazione morfologica che ne consentono una classificazione come area di media pianura.



L'analisi dettagliata del clima risulta prioritaria in quanto legata a numerosi risvolti tecnici che consentono di effettuare interpretazioni e scelte di ordine applicativo e pianificatorio con significative conseguenze sugli interventi puntuali di edificazione ed antropizzazione.

Dai dati planivolumetrici raccolti emerge

un regime pluviometrico tipico delle aree pedecollinari, con eventi meteorici globali di poco superiori ai settori pianeggianti.

Le precipitazioni nevose nell'area di Cividate al Piano sono estremamente scarse.



Negli anni compresi fra il 1991 ed il 2000 la temperatura minore è stata raggiunta nei mesi di dicembre e gennaio con circa 2,1°C, mentre i mesi più caldi sono risultati luglio e agosto con temperature medie superiori a 25°C.

La temperatura media annua si attesta all'incirca sui 12°C.

Per quanto attiene alla radiazione solare il valore più elevato registrato nel mese di luglio è risultato pari a $299,1 \text{ cal/cm}^2/\text{giorno}$, mentre il valore più basso corrisponde al mese di dicembre con $36,4 \text{ cal/cm}^2/\text{giorno}$.

Per quanto concerne l'umidità e la pressione in Civate al Piano si verificano i valori più bassi dell'umidità con la stagione primaverile, mentre la pressione mostra delle variazioni più irregolari.



In conclusione l'analisi e l'elaborazione dei parametri climatici desunti dalle stazioni meteorologiche testimoniano che il territorio di Civate al Piano è caratterizzato da un clima di tipo temperato subcontinentale.

1.c.) il centro storico, le aree residenziali, le aree produttive



Il centro storico propriamente detto a Civitate al Piano copre una minima parte del territorio comunale di circa mq. 155.859 pari al 1,58 % del totale racchiusa da un perimetro segnato in senso orario dalle vie:

- per Palosco e per Pontoglio, a nord;
- fiume Oglio, ad est;
- Montegrappa, Marconi, a sud;
- Carducci, Bianchi, a ovest.

Oltre al centro storico così definito il nuovo P.G.T., conferisce valenza di storicità oltre alle cascine sparse anche ad altre località di antica origine.

La zona comprende alcuni edifici di carattere monumentale e di pregio storico oltre alle cascine sparse, per i quali il nuovo Piano delle Regole fissa le norme di conservazione e di rispetto.



Al di là di tali presenze sparute sia il centro storico che il centro edificato non conservano un impianto urbanistico né pregevole né particolarmente interessato da grandi aree residuali non edificate che permettano oggi l'insediamento di ampi spazi a verde attrezzato per le attività ludiche, ricreative e socializzanti.

È solo il caso a tal proposito di segnalare, quale eccezione, l'area antistante l'ingresso della Rocca oggi chiamata Piazza Castello che si affaccia in lato est sulla valle dell'Oglio.

Attorno al centro storico e in parte al percorso del fiume Oglio si articolano e si estendono le aree residenziali preesistenti al Nuovo P.G.T., tutte saturate da una

prima fascia di tipologia edilizia rurale di antica origine e da fasce successive principalmente estese, non intense e caratterizzate da edifici monofamigliari, bifamigliari e a schiera generalmente ben servita dalla viabilità interna e dai servizi a rete e sufficientemente curata.

Le aree produttive preesistenti al Nuovo P.G.T. sono tutte collocate nella parte sud del territorio comunale a ridosso della Strada Provinciale n° 101, via per Romano.





Tutta la restante parte del territorio pari a circa mq. 5.387.701 = 54,79% del territorio comunale è destinata ad attività agricole estensive (monocoltura cerealicola) ed ad allevamenti intensivi che hanno prodotto un impoverimento sensibile del valore ambientale. A tali aree deve aggiungersi quella del Parco

Regionale dell'Oglio che si estende per mq. 1.692.076 in gran parte coltivata, infatti la superficie boscata ha appena un'estensione di mq. 213.000.

Le aree produttive sono occupate da attività artigianali e medio-industriali, di medio spicco, anche se offrono un buon grado di occupazionalità dove l'offerta di lavoro è spesso superiore alla domanda locale ed un'alta qualità del prodotto.



2) INQUADRAMENTO SOCIO-DEMOGRAFICO DI CIVIDATE AL PIANO

2.a.) la popolazione e la sua struttura

L'argomento è stato trattato in sede di progetto del Nuovo P.G.T. e i risultati della ricerca e dello studio sono riportati nella V.A.S.:quadro ambientale e valutazione.

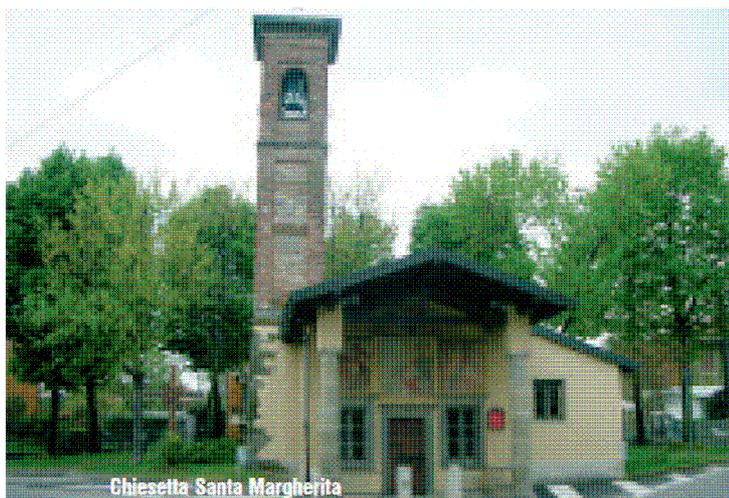
In rapida sintesi si riportano qui i dati principali della ricerca per una facilitazione dello studio specifico.

Dati riferiti al 31-12-2007 anno di progetto del Nuovo P.G.T.:

| | | |
|---|--------|--------|
| - superficie territoriale | Ha. | 983 |
| - abitanti residenti | A. | 5.149 |
| - densità territoriale | A./Ha. | 5,24 |
| - famiglie | | 1.882 |
| - popolazione dai 0 ai 19 anni d'età | | 19,84% |
| - popolazione dai 20 ai 59 anni d'età | | 58,97% |
| - popolazione dai 59 ai 60 anni d'età e oltre | | 21,19% |

Dai dati emergono essenzialmente:

- una densità territoriale alta;
- un alto numero di famiglie;
- una concentrazione della popolazione nella fascia d'età media e una quasi parità fra le concentrazioni nelle fasce d'età bassa e alta.



2.b.) *lo stato occupazionale*

Anche in questo caso come nel precedente per lo studio di dettaglio si rimanda alla V.A.S. del Nuovo P.G.T..

In sintesi si riportano qui i dati necessari allo studio specifico.

Dati riferiti al 31-12-2007 anno di progetto del Nuovo P.G.T. ed al censimento ISTAT 2001:

| | | |
|---|------------|-----------|
| - abitanti residenti (al 31-12-2007) | A. | 5.149 |
| - addetti nell'industria | ad. | 1.105 |
| - addetti nel commercio | ad. | 200 |
| - addetti in altri servizi | ad. | 148 |
| - addetti nelle istituzioni | ad. | 157 |
| - addetti nell'agricoltura | <u>ad.</u> | <u>65</u> |
| - addetti in totale | ad. | 1.675 |
| - popolazione attiva nell'età compresa fra i 16 e i 65 anni (al censimento ISTAT 2001). | at. | 2.189 |

La domanda di lavoro al censimento ISTAT 2001 era quindi ancora più forte dell'offerta ed era quindi causa di pendolarismo.

Poiché i dati occupazionali a livello locale non sono censiti dopo il 2001, considerato che la popolazione dal 31-12-2001 al 31-12-2007 è aumentata da 4.864 a 5.149 unità e che gli addetti nel 2001 erano il 45% circa della popolazione, mantenendo per lo stato occupazionale lo stesso andamento positivo della popolazione, si può presumere che oggi lo stato occupazionale sia rappresentato da circa 2.317 addetti, principalmente impiegati nei settori del secondario e del terziario con un mantenimento del pendolarismo allo stesso livello.

2.c.) lo stato sociale e culturale

Dati riferiti al 31-12-2007 anno di progetto del Nuovo P.G.T. ed al censimento ISTAT 2001 (dati stimati poiché non pervenuti):

| | | |
|--|----|--------------|
| - abitanti residenti (al 31-12-2001) | A. | 4.869 |
| - abitanti con licenza elementare | A. | 1.488 (31%R) |
| - abitanti con licenza media inferiore | A. | 1.778 (37%R) |
| - abitanti con licenza media superiore | A. | 908 (17%R) |
| - abitanti con laurea | A. | 105(2,16%R) |

Si verifica qui come in altre località limitrofi un basso tasso di scolarità che è causa in parte della superiorità della domanda di lavoro sull'offerta locale.

Anche in questa analisi i dati riferiti alla scolarità appartengono al censimento 2001 e quindi anche gli stessi in via teorica, con riferimento alla popolazione residente al 31-12-2007 potrebbero così modificarsi.

| | | |
|--|----|--------------|
| - abitanti residenti (al 31-12-2007) | A. | 5.149 |
| - abitanti con licenza elementare | A. | 1.596 (31%R) |
| - abitanti con licenza media inferiore | A. | 1.905 (37%R) |
| - abitanti con licenza media superiore | A. | 875 (17%R) |
| - abitanti con laurea | A. | 111(2,16%R) |

2.d.) consumi idrici e scarichi in fogna

| | | |
|---|----------|---------|
| a) consumo idrico (al 31-12-2007) | mc./anno | 460.600 |
| consumo idrico procapite | mc./anno | 89,45 |
| consumo previsto con l'incremento di 1.813 nuovi residenti stimati dal P.G.T. per i futuri cinque anni | mc./anno | 32.631 |
| b) per lo scarico in fognatura, considerato che risulta allacciato alla fogna il 96,18%, si ha che al 31-12-2007 si scaricano in fogna ai quali si aggiungeranno nei futuri cinque anni | mc./anno | 443.005 |
| | mc./anno | 31.385 |

2.e.) produzione di rifiuti urbani

| | |
|---|-------------------|
| a) la produzione dei rifiuti urbani 01-01-2007 | |
| risulta essere di | Kg/anno 2.368.740 |
| con una produzione procapite di | Kg/anno 460 |
| produzione prevista con l'incremento di | |
| 1.813 nuovi residenti stimati dal P.G.T. | |
| per i futuri cinque anni | Kg/anno 167.808 |

3) LO STATO DEI SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI IN CIVIDATE AL PIANO

3.a.) i servizi pubblici esistenti

Oltre alle tante aree a parcheggio pubblico ed a verde attrezzato disseminate all'interno del centro edificato si possono qui elencare per particolare importanza i seguenti servizi e manifestazioni quali espressioni, queste ultime, di servizi particolari alla cittadinanza:

- S1 – Municipio;
- S2 – scuola materna ed asilo nido;
- S3 – scuola elementare;
- S4 – scuola media;
- S5 – centro socio-culturale e biblioteca;
- S6 – parcheggi;
- S7 – oratorio;
- S8 – banche;
- S9 – palestra;
- S10 – cimitero;
- S11 – ristoranti, trattorie, bar;
- S12 – trasporti;
- S13 – telefono pubblico;
- S14 – manifestazioni pubbliche – area feste
- S15 – micro-nido (vicino all'attuale scuola materna)
- S16 – campi sportivi
- S17 – ambulatorio medico
- S18 – centro anziani
- S19 – staz. Ecologica
- S20 – nuovo parco acquatico

Le caratteristiche di ognuno di questi servizi sono elencate nelle rispettive schede numerate da 1 a 20 ed allegate alla presente relazione.



Cividate al Piano è dotata inoltre dei seguenti servizi a rete:

- fognatura con depuratore comunale;
- acquedotto comunale con due pozzi di captazione in falda di cui uno dismesso;
- energia elettrica;
- illuminazione pubblica;
- videosorveglianza;
- gas metano;
- raccolta rifiuti solidi (differenziata);
- servizio di linea su gomma.

Per il servizio sanitario Cividate al Piano si avvale dell'Azienda Sanitaria di Treviglio-Romano di Lombardia e degli ospedali di Calcinato, Romano di Lombardia e Bergamo.

Per l'istituzione pubblica superiore Cividate al Piano si avvale degli istituti superiori di Bergamo, Romano di Lombardia, Seriate, Brescia e Milano.

Assolvono alle funzioni religiose oltre alla Chiesa Parrocchiale di S. Nicolò con S. Luigi, la Chiesa di Santa Margherita ed il Santuario della Beata Vergine dei Campiveri.

Fatta eccezione per le strutture presenti nell'oratorio, mancano edifici e strutture specifici per lo spettacolo quali teatri e auditori.



3.b.) le aree e gli edifici pubblici in esercizio e quelli in stato di abbandono o di sotto-utilizzo

Fatta eccezione per i servizi testé elencati al punto 3.a.) e descritti puntualmente nelle rispettive schede allegate, gli spazi a parcheggio pubblico e a verde attrezzato presentano in taluni casi uno stato di abbandono e di sottoutilizzo determinato spesso dalla loro decentralità, dalle ridotte dimensioni, dall'accessibilità difficoltosa e dall'arredo scarso o in taluni casi nullo.

È il caso particolare di alcune aree collocate a ridosso delle zone produttive.

Tutti gli altri edifici per i servizi sociali ed in particolar modo quelli per l'assistenza agli anziani, per le attività ludiche e ricreative, per l'istruzione locale, per l'infanzia, presentano un buon grado di conservazione e di funzionalità.

3.c.) il grado di utilizzo

Il grado di utilizzo dei vari servizi elencati al precedente punto 3.a.) è rilevabile dalle rispettive schede allegate alla presente ed è comunque buono.

Quanto affermato precedentemente non è sempre ripetibile per tutte le aree a parcheggio pubblico e a verde pubblico poiché non sempre ben accessibili e ben attrezzate.

Si riconferma invece la positività per l'utilizzo degli altri servizi sociali di cui al punto precedente 3.b.).

3.d.) infrastrutture e mobilità

Obiettivo principale

Obiettivo del piano è la diminuzione dei flussi di traffico di attraversamento entro il centro urbano di Cividate al Piano, al fine di migliorare la vivibilità di luoghi centrali in tema di rumore, inquinamento, pericolosità e qualità degli spazi pubblici.

L'infrastruttura di supporto per tale strategia è la nuova strada S.P. 98 "Calciana" di recente ultimazione.

L'innovazione esclude dal centro abitato i flussi e le connessioni con la rete di collegamento ai Comuni vicini.

Attraversamento dell'Oglio: assetto odierno

Il sistema ferroviario dell'attraversamento dell'Oglio mostra oggi una crisi per la forte divaricazione tra i flussi dei convogli e le infrastrutture.

L'attraversamento costituito dalla linea ferroviaria Milano-Venezia è inserito in programmi di ammodernamento e quadruplicamento dell'asse ferroviario da Treviglio a Brescia.

Interventi sulla rete viaria

L'intervento sulla rete viaria principale previsto dall'Amministrazione Comunale consiste nel collegamento della via S. Giorgio con la nuova S.P. 98 "Calciana" per la dismissione parziale della via S. Giorgio medesima e per un miglioramento dell'accessibilità dei mezzi pesanti alla zona produttiva esistente confinante con il cimitero.

Il punto di crisi in Cividate al Piano è rappresentato oggi dall'attraversamento del centro storico e del centro abitato, da parte delle due strade Provinciali: S.P. 98 ed S.P.101.

L'apertura al traffico della nuova strada S.P. 98 "Calciana" sta già permetteranno la graduale deviazione del traffico in transito dal paese e la restituzione agli spazi storici di una nuova vita sociale.

Il tema della riqualificazione è stato nell'ultimo anno discusso anche a livello territoriale ed operativo.

Sarà ora necessario affidare ad un piano di settore – piano urbano del traffico – il compito di articolare le ipotesi di ridisegno della viabilità di transito ed interna all'edificato in coordinamento con le misure di regolamentazione e gestione dei flussi di traffico nel centro urbano (divieti e sensi unici) dopo la misurazione dei flussi.

Si ritiene rilevante promuovere una campagna di rilievi e sottoporre a verifica il modello del traffico. Per ora infatti si dispone di una stima basata su ipotesi di modificazioni dei flussi.

Via per Romano (S.P. 101), via Marconi, via Bergamo (S.P. 98), via Pontoglio (S.P. 101)

Il ruolo dell'asse costituito dalla continuità delle vie per Romano-Marconi-Bergamo-Pontoglio insieme - asse centrale di distribuzione del sistema residenziale e asse di attraversamento dei flussi territoriali - dopo la deviazione del traffico pesante di transito, impone un ridisegno della sezione che tenti di eliminare i temi di conflitto con la percorribilità ciclabile e pedonabile.

Si propone di ridisegnare la sezione mantenendo due corsie di marcia per i veicoli, salvaguardando la continuità di una pista ciclabile, impedendo la svolta a sinistra e concentrando le manovre di inversione in tre rotonde ed uno slargo (una esistente all'incrocio con la nuova S.P. 98 "Calciana" e due nuove rotonde di progetto intermedie).

Le nuove rotonde e lo slargo permetterebbero di gestire meglio gli accessi alle vie laterali ed i collegamenti con i rispettivi quartieri.

Governo degli accessi urbani e circolazione interna

I luoghi di scambio tra l'asse esterno (nuova S.P.98) e gli assi urbani (S.P. 98 e 101) interni derivano dalle intercettazioni delle strade e degli slarghi interni.

Rimane possibile, pur nella limitazione degli scambi, impostare una politica di controllo e selezione degli accessi, spostando il flusso di attraversamento fuori dal centro urbano.

Il tema degli accessi, come già accennato, sarà oggetto di approfondimenti con il piano di settore.

Qualificazione via S. Giorgio

Il Documento di Piano indica la deviazione parziale del tracciato della via S. Giorgio e l'allargamento del suo tratto dal nuovo collegamento alla nuova S.P. 98 al cimitero.

Il miglioramento del tracciato permette di eliminare la pericolosità dei transiti pesanti, di inserire un nuovo percorso ciclo-pedonale protetto e l'inserimento di due filari di piante e cespugli laterali alla viabilità con oasi di sosta e di ristoro.

Attestamenti veicolari

Il Piano dei servizi imposta gli attestamenti veicolari per i sistemi in cui promuovere una accessibilità prevalentemente ciclabile (nucleo antico di Civate al Piano, sistema territoriale dell'Oglio e parco agricolo) con una serie di localizzazioni, da articolare nel piano di settore e progettare con attenzione l'insieme degli spazi pubblici e dei ruoli che le aree assumono.

L'accesso al nucleo antico di Civate al Piano si svolge prevalentemente a livello pedonale e ciclabile: il nucleo non può sopportare, per la limitazione e la qualità storica e relazionale degli spazi, l'offerta indiscriminata di parcheggio. I veicoli si attestano, per soste brevi, in parcheggi attrezzati ai limiti del nucleo, accessibili dai principali percorsi urbani.

Gli ambiti da mantenere per parcheggi sono in prossimità della Piazza Castello, della piazza del Donatore (integrati con l'intervento di riconfigurazione fisica nel centro

storico), del piazzale a lato del cimitero in via S. Giorgio (da collegare con un percorso pedonale al centro).

Il sistema della fruizione dell' Oglio è impostato su tre aree di attestamento: la più a nord con accesso dalla via per Pontoglio; la seconda in corrispondenza del Santuario della Beata Vergine dei Campiveri con l'istituzione del nuovo Cuore del parco fluviale; la terza è a sud, alla cascina Motta Bassa integrata nella proposta di un'area per l'agriturismo.

Il parco fluviale-agricolo proposto presenta tre porte, in corrispondenza di interventi che realizzeranno aree di sosta attrezzata: il centro servizi per le attività produttive, il Cuore del Parco e l'agriturismo della cascina Motta Bassa.

Interventi sulla rete urbana

Si elencano gli obiettivi e le caratteristiche dei principali tronchi di nuova viabilità.

Connessione urbana

E' possibile procedere con un appropriato studio e piano del traffico a garantire l'accessibilità di quelle porzioni di centro storico e di centro abitato reso difficile dalle ridotte dimensioni delle sezioni stradali, reso risolvibile da sensi unici e/o divieti di transito.

Rete ciclopedonale

Il potenziamento e la qualificazione della rete ciclabile territoriale ha come obiettivo fondamentale una diversa ripartizione tra i vari mezzi della mobilità, non solo negli spostamenti del tempo libero – essenzialmente incentrati e sull’ Oglio e sul parco agricolo – ma anche per gli spostamenti verso i luoghi di lavoro, coordinando i sistemi in un disegno intercomunale.

La rete dei percorsi ciclopedonali risponde inoltre al principio di promuovere accessibilità diverse, incentrate sulle specificità ambientali e calibrate sulle sostenibilità, per le diverse parti della città e del territorio.

Per il sistema dei nuclei antichi, il sistema territoriale del fiume ed il parco l’accessibilità da promuovere, con politiche ed investimenti adeguati, è quella leggera, prevalentemente pedonale e ciclabile. Per tali sistemi il PS indica gli attestamenti dei percorsi veicolari, luoghi da includere nel sistema della rete ciclopedonale.

Il piano indica i percorsi ciclopedonali principali, suddivisi secondo gli obiettivi specifici:

- Centro servizi per Cividate al Piano;
- Cuore del parco del fiume Oglio;
- Parco agricolo;
- Lavoro;
- Urbani.

In particolare si sottolinea il tracciato all’interno del parco dell’ Oglio, rilevante perché si propone un percorso con elevato valore paesistico per la vista sul fiume, sui luoghi interessati di particolare interesse ambientale e sull’ambito agricolo.

La specificazione dei tracciati, delle caratteristiche definitive, dei provvedimenti nei punti cruciali di scarsità di spazi per le sezioni tipo, delle priorità avverrà in sede di piano di settore.

Zona a traffico limitato

Il piano delle regole indica nel nucleo antico gli “spazi pubblici rappresentativi” per il contenuto storico – testimoniale: tale indicazione è legata all’obiettivo di qualificazione fisica della “pelle” di tali spazi, in continuità con gli interventi di qualificazione già avviati.

Dal punto di vista funzionale per tali spazi si indica la progressiva diminuzione del ruolo viario, sia per la circolazione che per la sosta.

Si tratta pertanto di indicazioni preliminari alla definizione e regolamentazione di un ambito a traffico limitato entro il centro di Cividate al Piano, da specificare con il piano di settore.

Piani di settore: traffico e parcheggi

I piani del traffico e dei parcheggi sono nelle previsioni di redazione da parte dell'Amministrazione Comunale con cui si sono discusse le scelte fondanti alla base dei piani, nella fase di redazione del Documento di piano, del Piano dei servizi e del Piano delle regole, in un rapporto di reciproco stimolo.

4) LA NORMATIVA URBANISTICA ED EDILIZIA VIGENTE ED ADOTTATA IN CIVIDATE AL PIANO

4.a.) il P.R.G. vigente ed il nuovo P.G.T.

Il P.R.G. vigente in Cividate al Piano è stato adottato dal C.C. con D.C. n° del ed approvato dalla R.L. con D.G.R. n° del

Con regolari deliberazioni sono stati perimetrati il centro edificato ed il centro abitato, ora mutati entrambi dal nuovo P.G.T..

Le previsioni urbanistiche del piano non sono state a tutt'oggi completate e quelle riguardanti i servizi pubblici e gli standard riferiti ai vari Piani Attuativi del P.R.G. vigente sono limitate alle aree a parcheggio, alle aree a verde pubblico e alla viabilità interna non completamente attuata.

Il Nuovo P.G.T. è in via d'adozione dal C.C., attualmente si stanno controdeducendo le osservazioni pervenute dalla popolazione e dalle istituzioni pubbliche.

Questo nuovo strumento, fra gli altri, fa propri gli obiettivi che prevedono un forte incremento delle aree a servizio pubblico e un reale e consistente recupero e ricostruzione ambientali, rivolti alla salvaguardia e alla ricostruzione dei patrimoni ambientali a rischio e pesantemente compromessi dal degrado e quindi alla riqualificazione del vivere in Cividate al Piano.

Tutti obiettivi che vengono riconfermati nel Piano dei Servizi.

4.b.) il regolamento edilizio e i piani attuativi

Il Comune di Cividate al Piano è dotato di un regolamento edilizio adottato dal C.C. con D.C. n° del

Il Comune è altresì dotato di:

- piani di lottizzazione;
- piani per interventi produttivi;
- piani di recupero;

non completati e ciascuno di essi con il proprio carico di aree a servizio pubblico costituenti una presenza assai frastagliata di spazi non connessi fra di loro se non dalla banale rete viabilistica comunale e spesso poco usufruibile poiché privi di significato sociale rilevante.

5) LA RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI E LE PROPOSTE DI ORGANIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI PUBBLICI IN CIVIDATE AL PIANO

5.a.) lo stato conservativo e funzionale, l'accessibilità e l'agibilità, il soddisfacimento del bisogno pregresso e futuro dei servizi esistenti

- lo stato conservativo e funzionale;
 - l'accessibilità e l'agibilità;
- risultano dimostrati dalle schede numerate da 1 a 20 di cui al punto 3.a.) della presente relazione e dall'azzoneamento riportato nell'allegato Cu.1 del Nuovo P.G.T..
- il soddisfacimento del bisogno pregresso e futuro dei servizi in generale trova dimostrazione nelle tavole e nelle esplicazioni della seguente tabella allegata alla Relazione Illustrativa tutti quanti del Nuovo P.G.T..

| <i>Numerazione area</i> | <i>Superficie totale</i> | <i>Parcheggio</i> | <i>Attrezzature per il Verde pubblico e privato</i> | <i>Attrezzature per impianti sportivi e di interesse comune (centro servizi per Cividate al Piano, Cuore del Parco Oglio)</i> | <i>Attrezzature per l'istruzione</i> | <i>Attrezzature di interesse comune</i> | <i>Attrezzature per impianti tecnologici</i> | <i>OSSERVAZIONI</i> |
|-------------------------|--------------------------|-------------------|---|---|--------------------------------------|---|--|---|
| | mq. A | mq. B | mq. C | mq. D | mq. E | mq. F | mq. G | |
| / | 29.907 | | | | 29.907 | | | SCUOLE MATERNE; ELEMENTARI; MEDIE; NIDO; |
| / | 144.024 | | | 144.024 | | | | SANTUARIO; CENTRO SERVIZI; ORATORIO; CUORE DEL PARCO; MUNICIPIO; |
| / | 10.306 | | | | | 10.306 | | |
| / | 100.581 | | | | | 97.963 | 2.618 | PIAZZOLA ECOLOGICA; ACQUEDOTTO; ENEL; GAS; TELEFONIA; DEPURATORE; CIMITERO; |
| / | 5.951 | | | | | | 5.951 | |
| / | 54.565 | | 54.565 | | | | | VERDE PUBBLICO E PRIVATO; |
| / | 35.929 | 35.929 | | | | | | PARCHEGGI; |
| | | | | | | | | |
| Tot. | 381.263 | 35.929 | 54.565 | 144.024 | 29.907 | 108.269 | 8.569 | |
| | | | 198.589 | | | | | |

Se si considera che nella presente tabella alle superfici pubbliche di cui alla scheda n° 1 si sono aggiunte le superfici del verde pubblico e di quello privato e la superficie

dell'oratorio, si possono ridefinire in mq/abitanti 60,17 le aree per spazi pubblici, stimando alla fine dei cinque anni di durata del Documento di Piano in 6.973 unità, la nuova popolazione residente.

Attraverso la lettura di tali elaborati si giunge alla conclusione finale che le prescrizioni di cui all'articolo 9 punto 3 della L.R. 11 marzo 2005 n° 12 sono pienamente soddisfatte dalle previsioni del Nuovo P.G.T. che vengono fatte proprie dal Piano dei Servizi.

Ai fini di quanto sopra valgono i contenuti della scheda allegata alla presente Relazione.

Fermo restando dunque tutto quanto precisato nella Relazione Illustrativa del Nuovo P.G.T., nel contenuto di tutte le tabelle e degli schemi allegati alla stessa relazione e nel contenuto della presente Relazione, rimane ora il compito dell'Amministrazione Comunale di esprimere decisioni, piani attuativi e progetti specifici atti a tradurre in pratica le previsioni urbanistiche ed amministrative specifiche per i servizi pubblici.

Le dotazioni previste dal Nuovo Piano che in specifico si elencano qua di seguito:

- mq./abitante **4,30** < 4,50 di legge per l'istruzione;
- mq./abitante **15,55** > 4,00 di legge per attrezzature di interesse comune;
- mq./abitante **20,69** > 15,00 di legge per parchi, giochi e sport;
- mq./abitante **5,16** > 3,00 di legge per parcheggi;
45,70 > **26,50 di legge**

I parametri di riferimento sono riferiti alla L.R. 1/2001 art. 7 ex art. 22 della L.R. 51/1975 ora abrogate dalla L.R. 12/2005 art. 9.

debbono ora essere gradualmente realizzate secondo le reali disponibilità di bilancio comunale e secondo le disponibilità dei privati cittadini, che a tali dotazioni previste dal Nuovo P.G.T. dovranno aggiungere quelle dei singoli piani attuativi di loro competenza come previsto dal Nuovo P.G.T. ed inoltre potranno rendersi disponibili per una nuova politica di concertazione tra pubblico e privato rivolta alla reale realizzazione dei servizi pubblici previsti nell'arco di gestione del Nuovo P.G.T.

VERIFICA DELLA DOTAZIONE PER OGNI ABITANTE INSEDIATO
O DA INSEDIARE DI AREE PER SPAZI PUBBLICI O RISERVATI ALLE
ATTIVITÀ COLLETTIVE A VERDE PUBBLICO O A PARCHEGGIO

COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO
provincia di Bergamo

P.G.T. 2008 scheda n°1

| centro o settore urbano | zona territoriale omogenea | abitanti al 31-12-2007 | abitanti teorici insediabili al 31-12-2012 | incremento teorico | a aree esistenti mq. | al 31-12-2007 | | standards assunto mq./ab. | b carenza + eccedenza - mq. | c fabbisogno aree per incremento teorico mq./ab. | standards assunto mq./ab. | totale aree necessarie per fabbisogno b+c mq. | totale aree richieste per insediamento teorico a+b+c mq. | totale aree di progetto di P.G.T. mq. | al 31-12-2012 dotazione per ogni abitante insediato o da insediare mq./ab. |
|---|----------------------------------|---------------------------|--|-----------------------|-------------------------------|--|--|---------------------------------|--------------------------------------|---|---------------------------------|--|--|--|---|
| | | | | | | dotazione per ogni abitante mq./ab. | carenza per ogni abitante mq./ab. | | | | | | | | |
| aree per l'istruzione | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | 5.149 | 6.962 | 1.813 | 29.907 | 5,81 | | 4,5 | - 6.736 | 8.159 | 4,5 | +1.423 | 31.330 | 29.907 | 4,30 (- 0,20) |
| aree per attrezzature d'interesse comune | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | 5.149 | 6.962 | 1.813 | 102.038 | 19,82 | | 4,0 | - 81.442 | 7.252 | 4,0 | - 74.190 | 27.848 | 108.269 | 15,55 (+ 11,55) |
| aree per spazi pubblici attrezzati per il gioco e lo sport | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | 5.149 | 6.962 | 1.813 | 80.048 | 15,55 | | 15,0 | - 2.813 | 27.195 | 15,0 | + 24.382 | 104.430 | 144.024 | 20,69 (+ 6,69) |
| aree per parcheggi | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | 5.149 | 6.962 | 1.813 | 38.354 | 7,45 | | 3,0 | - 22.907 | 5.439 | 3,0 | -17.468 | 20.886 | 35.929 | 5,16 (+ 2,16) |
| | | 5.149 | 6.962 | 1.813 | 250.347 | 48,63 | | 26,5 | - 113.898 | 48.045 | 26,5 | - 65.853 | 184.494 | 318.129 | 45,70 (+ 19,20) |

5.b.) le proposte programmatiche di nuovi servizi, le disponibilità economiche dell'Amministrazione Comunale

Dalle immagini e dall'analisi socio-demografica è emerso in estrema sintesi:

- che la popolazione residente a Civate al Piano è così distribuita:
 - 19,84% dai 0 ai 19 anni d'età;
 - 59,97% dai 20 ai 59 anni d'età;
 - 21,19% dai 59 ai 60 anni d'età ed oltre;
- che la popolazione attiva è superiore a quella addetta;
- che il 31% dei residenti è in possesso della licenza elementare;
 - il 37% dei residenti è in possesso della licenza di scuola media inferiore;
 - il 17% dei residenti è in possesso della licenza di scuola media superiore;
 - il 2,16% dei residenti è in possesso della laurea;
- che la dotazione dei servizi pubblici è quella che risulta dall'elenco di cui al punto 3.a.) della presente;
- che le aree a standard elencate al punto 5.a.) della presente ammontano complessivamente a mq./abitante **45,70** (non considerando gli spazi verdi pubblici e privati e le aree oratoriali) con una minima carenza rispetto agli indici minimi stabiliti in sede progettuale per le aree destinate alle attrezzature scolastiche ed un esubero per le aree destinate alle attrezzature di interesse comune, per le aree destinate a verde pubblico variamente attrezzato e per quelle da destinare a parcheggi;



La decisione dell'Amministrazione Comunale per le aree carenti, qualora necessario, per un mutamento strutturale della popolazione ed in particolare di quella scolastica in sede locale, è quella di reperire dalle aree notevolmente eccedenti le superfici necessarie per soddisfare le eventuali nuove richieste.

Ciò che l'Amministrazione Comunale intende invece perseguire nell'immediato e con le risorse dei propri bilanci comunali, possibilmente integrate da quelle dei soggetti privati appositamente convenzionati, è un'intensa politica di ristrutturazione ambientale dentro e fuori il centro edificato.



Dentro il centro edificato si procederà ad un recupero delle aree a verde pubblico e a parcheggio pubblico oggi poco utilizzate provvedendo fra l'altro ad aumentarne l'accessibilità mediante percorsi ciclo-pedonale di collegamento già previsti dal Nuovo P.G.T. e mediante un controllo e uno studio dell'edificato attuale e futuro di contorno.

Sempre all'interno del centro edificato si provvederà all'ampliamento, alla valorizzazione ed all'attrezzatura dell'area per attività sportive collocata a nord del centro edificato servita dalla via per Pontoglio. Si provvederà altresì all'attrezzatura di completamento delle grandi aree in sponda destra del fiume Oglio, già Parco Regionale, con l'attivazione di iniziative di agriturismo da insediare nei centri agricoli di antica origine presenti all'interno del Parco.

Ancora nelle aree collocate in sponda destra del fiume ed in corrispondenza della parte più centrale del centro abitato in prossimità del Santuario della Beata Vergine dei Campiveri, si provvederà ad attrezzare un'area edificata definita "il Cuore del Parco del fiume Oglio".

A sud del centro edificato e della S.P. 101, via per Romano, l'Amministrazione Comunale con il contributo dei privati attraverso il sistema perequativo intende attivare una nuova area a servizi pubblici definita nel Documento di Piano "Centro servizi per Cividate".



Si tratta di attivare in quell'area un vero e proprio parco acquatico che funga anche da bacino per scorte idriche per l'irrigazione agricola nei mesi estivi. Il tutto come descritto nel Documento di Piano del nuovo P.G.T..

Fuori dal centro abitato particolare cura sarà dedicata alla salvaguardia delle

sponde e delle aree circostanti il corso del fiume Oglio, di tutte le rogge, delle strade vicinali, dei viottoli e dei cascinali.



Le strade di campagna con i loro filari di alberi e le vecchie cascine, già oggetto di attenzione particolare sia nel Nuovo P.G.T. che nel Nuovo Regolamento per la conservazione del verde cittadino e del paesaggio rurale, verranno destinate gradualmente a "percorsi vita".

All'interno del centro abitato inoltre sono già in atto operazioni di recupero e di

trasformazione della viabilità pedonale e degli spazi pubblici di sosta (piazze e parcheggi).

Il Nuovo P.G.T. prevede altresì il trasferimento di tutte le aree produttive dal centro storico e dal centro abitato con la ridestinazione degli spazi di risulta a nuova residenza ed a spazi pubblici.

Il recupero a nuova vivibilità e quindi a nuovi spazi pubblici più protetti sarà poi determinato dallo spostamento del traffico pesante dalle vie Marconi e Bergamo (vecchie S.P. 98 e 101) sulla nuova circonvallazione ovest "Nuova Calciana".

Tutto ciò in ossequio alle previsioni del Nuovo P.G.T. e descritte nei contenuti della Relazione Illustrativa del suo Documento di Piano.

Oltre a questi obiettivi l'Amministrazione Comunale ha posto in campo il proposito di attuare all'interno del nuovo centro produttivo polifunzionale previsto a sud della ferrovia Milano-Venezia un nuovo centro servizi per le attività produttive, possibilmente collocato all'interno della cascina Motta Alta, opportunamente recuperata.

Si accompagnano a tali programmi e previsioni tutti i servizi sociali ad personam attuati e coordinati quotidianamente dai vari Assessori.

CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE

L'Amministrazione Comunale, conferma la volontà di promuovere e favorire le iniziative utili a rendere il servizio d'Istruzione Pubblica più qualificante possibile, sostenendo le opportunità sociali già attivate.

SCUOLA

Gli obiettivi del Piano di Diritto allo studio sono quelli di facilitare la frequenza nelle scuole Materna e dell'obbligo, consentire l'inserimento dei minori in difficoltà, favorire le innovazioni educative e didattiche, incoraggiare la prosecuzione agli studi.

Nel Piano di Diritto allo Studio sono stati stanziati i finanziamenti necessari a coprire la quasi totalità delle richieste avanzate dagli organi scolastici, dalle quali emergono in maniera sostenuta la necessità di beni durevoli legati a progettualità, informatica, e ulteriori e nuove necessità legate all'ordinaria gestione delle scuole.

Il Piano per il Diritto allo Studio 2007 mantiene la struttura degli anni passati con aspetti innovativi che testimoniano un maturo e approfondito rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, le Istituzioni Scolastiche e le diverse Agenzie educative e formative del territorio.

Per il Comune la scuola rappresenta un ambito privilegiato di intervento, in cui non solo si investono consistenti risorse finanziarie ed organizzative, ma si assumono rilevanti responsabilità nei confronti della formazione dei cittadini più giovani.

L'amministrazione comunale si impegna per creare le condizioni del far scuola, mettendo a disposizione gli edifici e le attrezzature, provvedendo alle manutenzioni ed alla fornitura di beni e di servizi, sostenendo progetti ed iniziative educative e didattiche, promuovendo relazioni e collaborazioni tra le scuole ed il territorio.

In primo luogo esso presenta la descrizione anagrafica dei vari ordini di scuole, per poi elencare i servizi classici del diritto allo studio. Sono esplicitati, quindi, tutti i dati relativi al servizio di refezione scolastica, trasporto, pre e post scuola, borse di studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Vengono poi elencati tutti i progetti richiesti dalla scuola a sostegno della propria autonomia progettuale, indirizzati all' ampliamento dell' offerta, al successo formativo e all'orientamento.

Dell'esperienza passata abbiamo il chiaro riscontro di quanto le attività laboratoriali contribuiscano a fornire nuovi stimoli, ad esplorare nuove possibilità, a intervenire sulla motivazione, sull'integrazione ed, in generale, a promuovere lo star bene a scuola dei nostri figli.

In questi anni in cui il sistema scolastico è investito da un clima di riforme che genera sovente confusione ed incertezza, il comune si fa carico di sostenere la mancanza di punti di riferimento certi, superando il ruolo di ente che si limita a fornire alle scuole, in modo meccanico, beni e servizi ed assumendo il ruolo riconosciuto , anche dai recenti atti di riforma, di partner fondamentale delle scuole, sempre mantenendo la necessaria distinzione dei ruoli e delle funzioni.

Il Piano evidenzia che la qualità dell'istruzione e le opportunità di arricchimento delle

proposte didattiche, nonostante le rigidità del bilancio comunale e i tagli dei trasferimenti agli enti locali, sono una priorità per l' Amministrazione Comunale, per le Istituzioni Scolastiche e per tutti gli attori educativi e formativi del territorio.

Lo sforzo comune è quello di operare in modo che la Scuola continui ad essere il fulcro di azioni positive e il terreno privilegiato di crescita dei cittadini di domani, aperti al futuro, capaci di dare il proprio contributo al benessere della propria Città, della Regione, dell'Italia, dell'Europa e del Mondo intero.

PIANO DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2007

| NUMERO ISCRITTI | | | | |
|--------------------------------------|--|--|--|--|
| SCUOLA | NUMERO ISCRITTI ANNO SCOLASTICO 2004/2005 | NUMERO ISCRITTI ANNO SCOLASTICO 2005/2006 | NUMERO ISCRITTI ANNO SCOLASTICO 2006/2007 | NUMERO SEZIONI O CLASSI 2006/2007 |
| SCUOLA MICRO-NIDO | | | 19 | 1 |
| SCUOLA DELL'INFANZIA | | | 140 | 5 |
| SCUOLA PRIMARIA | | | 233 | 13 |
| SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO | | | 105 | 5 |
| TOTALE POPOLAZIONE SCOLASTICA | | | 497 | |

Il numero degli iscritti è soggetto a variazioni nel corso dell'anno a seguito dell'inserimento di nuovi alunni.

BIBLIOTECA

Le iniziative culturali saranno in gran parte organizzate dalla neo Consulta alla Cultura che vede per l'anno 2007, dopo il gratificante lavoro dell'anno appena trascorso, un'intensa attività.

COMMISSIONE PUBBLICA ISTRUZIONE

Collaborazione nella stesura di piani diritto allo studio.

COMMISSIONE BIBLIOTECA

Ritenuto fondamentale il continuo aggiornamento della dotazione libraria, al fine di soddisfare tutte le esigenze degli utenti, l'Amministrazione stanziava annualmente un importo ben definito di €..... destinati all'acquisto di nuovi libri.

In questa acquisizione si cercherà di ricevere segnalazioni opportune da parte degli utenti ma soprattutto da parte dei rappresentanti scolastici preposti.

ECOLOGIA

Sarà impegno dell'Amministrazione Comunale valorizzare le aree del Parco del fiume Oglio e l'ambito agricolo circostante.

Avrà continuità l'impegno nel contribuire a risolvere il problema degli scarichi abusivi e l'abbandono di rifiuti lungo le strade. La consulta ecologia si dovrà far carico dell'informazione di tutti i servizi utili a diminuire simili situazioni. Dovrà altresì farsi carico nell'individuazione di quelle aree di proprietà comunale e destinate a verde attrezzato, al loro miglioramento, alla conservazione e al miglioramento delle stesse.

Altra attività demandata alla consulta sarà quella della manutenzione dei giochi e delle panche in legno dei nostri parchi, coinvolgendo le famiglie delle zone residenti attorno ai parchi stessi.

Si continuerà a proporre l'abbellimento floreale del paese cercando ulteriori zone adatte ad accogliere aiuole di fiori e arbusti colorati che miglioreranno l'accoglienza della nostra comunità.

A fronte della manutenzione straordinaria al depuratore comunale, sarà necessario ulteriormente destinare risorse umane ed economiche nella prevenzione degli scarichi di sostanze non conformi nella rete fognaria, con l'intensificazione dei controlli mirati e provvedimenti atti a facilitarne l'individuazione dei responsabili.

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Regolamento per gli allacciamenti e scarichi fognari, continua il calcolo dei costi di depurazione, per le utenze non domestiche, direttamente proporzionali ai parametri riscontrati dalle analisi di laboratorio degli scarichi di ciascun insediamento.

Come per il passato si organizzeranno corsi di specializzazione, scegliendo argomenti di interesse comune, come si darà corso in collaborazione con alpini, cacciatori e quanti altri riterranno di partecipare, all'ormai tradizionale giornate del verde pulito, con l'intento di ripulire almeno per un giorno sia le sponde del fiume Oglio sia le rogge e le strade secondarie e periferiche del nostro paese.

Appuntamento di primavera sarà la giornata dedicata all'iniziativa “ **un albero per ogni nato**” corredata di altre manifestazioni.

Ultimo, non per importanza, impegno della consulta ecologia sarà di dare continuità all'opera di sensibilizzazione nella differenziazione e nella prevenzione di produzione dei rifiuti.

SPORT

Attenzione particolare sarà posta alle varie attività sportive in generale e sicuramente continuerà il patrocinio alle manifestazioni e alle gare che la polisportiva organizza.

In collaborazione con la Scuola, Associazioni sportive e la Polisportiva si cercherà di avvicinare il maggior numero possibile di persone di diverse fasce d'età attraverso l'ottimale utilizzo delle strutture presenti sul territorio, e quelle in via di costruzione.

Dare ad ogni cittadino la possibilità di praticare sport nei tempi, modi e luoghi preferiti con l'utilizzo delle strutture comunali.

Particolare incentivo sarà rivolto all'attuazione di un percorso vita, ciclo-pedonale lungo la sponda del fiume Oglio, che dovrà essere utilizzato sia nelle competizioni sportive che nel tempo libero.

E' inequivocabile l'impegno e la volontà dell'Amministrazione comunale nel migliorare e nell'incrementare le strutture necessarie alla pratica, all'educazione e alla competizione sportiva.

È attivo il sito comunale sulla rete internet al quale si può accedere per:

- notizie-informazione;
- anagrafe on-line;
- tributi on-line;
- nuovo P.G.T..

Continua la stampa e la pubblicazione del notiziario comunale.

5.c.)i possibili orizzonti di una politica di concertazione fra Amministrazione pubblica comunale ed Enti pubblici, Enti morali, Istituzioni di volontariato e Privati

Poiché le risorse economiche indispensabili ad affrontare il complesso e pesante quadro dei servizi pubblici, delle aree pubbliche e della ristrutturazione ambientale testé elencato (punto 5.b. della presente) non saranno tutte disponibili in ambito pubblico comunale in tempi brevi, viste le ristrettezze di vari bilanci comunali, codesta Amministrazione Comunale ritiene corretto e necessario continuare ed intensificare i propri rapporti amministrativi prima con tutte le istituzioni pubbliche dei comuni limitrofi, della Provincia di Bergamo e della Regione Lombardia per garantire ed intensificare l'accesso ai vari servizi pubblici extracomunali ai propri cittadini e quindi provvedere ad instaurare in sito una politica di concertazione con i Privati operatori che si renderanno disponibili attraverso convenzioni, accordi di programma, programmi integrati di intervento e piani attuativi del nuovo P.G.T. adottato ad una rinnovata ed intensificata azione di recupero e di realizzo di nuovi servizi pubblici e di nuovi spazi ed attrezzature da destinare alle attività sportive, ricreative, ludiche e culturali.

5.d.)definizione di parametri qualitativi dei servizi

Nell'ambito delle azioni di concertazione fra Amministrazione pubblica e i vari Operatori privati, i regolamenti e le convenzioni stabiliranno di volta in volta la qualità e i parametri minimi di idoneità e di utilizzo che i servizi, le aree attrezzate e le strutture varie realizzati e ceduti dagli Operatori privati, dovranno avere e garantire per essere riconosciuti idonei all'uso pubblico ed accettati dall'Amministrazione Comunale.

Dovranno in ogni caso essere rispettate le prescrizioni e le procedure fissate di volta in volta dalla normativa vigente ed in particolare da quella contenuta nel D.Lgs. 30-luglio-1999 n°286 e successivi aggiornamenti e modifiche.

5.e.)interventi di edilizia residenziale pubblica

Edilizia Residenziale Pubblica

Le politiche pubbliche di supporto al disagio residenziale dispongono di diritti edificatori utilizzabili esclusivamente per edilizia residenziale pubblica, con interventi diretti, sovvenzionati, agevolati, convenzionati.

Il tema prioritario di intervento è individuato nell'incremento di disponibilità di alloggi da collocare in affitto.

Le aree oggetto degli interventi ERP sono prioritariamente aree di dotazione territoriale.

Tutti gli interventi ERP sono regolati con apposita convenzione regolante il regime dei suoli, dei diritti edificatori, degli oneri e opere di urbanizzazione, delle specifiche condizioni rispetto agli obiettivi specifici di edilizia residenziale pubblica.

Le esperienze di autocostruzione cooperativa assistita sono promosse tra gli interventi ERP.

L'Amministrazione assume il ruolo di governo del processo di potenziamento attraverso il reperimento di aree e diritti edificatori per tali interventi, assegnando in forma onerosa aree e diritti.

L'Amministrazione coordinerà i tempi della pianificazione urbanistica di dettaglio degli interventi ERP con i tempi della pianificazione di dettaglio degli interventi privati, in modo da promuovere una offerta contemporanea nei settori pubblico e privato.

L'Amministrazione formulerà nuovi indirizzi e criteri per la gestione dei temi dell'edilizia residenziale pubblica, quali, ad esempio, l'assegnazione dei diritti edificatori ERP, l'assegnazione di aree, l'assegnazione di alloggi comunali, la quantità minima di alloggi in affitto sul totale ERP.

L'Amministrazione, nella definizione delle assegnazioni ad imprese e cooperative e dei relativi atti di convenzione, adotterà gli strumenti per mantenere durevole nel tempo l'uso del servizio casa realizzato entro politiche territoriali specifiche, prevedendo tempi, requisiti, valori di riferimento e modalità delle mutazioni di uso e proprietà. Saranno disciplinati il diritto di prelazione per l'Amministrazione comunale –anche mediante lo strumento del contratto con persona da nominare– e per liste di soggetti con specifici requisiti, le modalità di calcolo del valore di vendita, basato sui costi sostenuti e sull'invecchiamento dell'immobile.

Le politiche dell'edilizia residenziale pubblica dovranno affrontare anche i disagi espressi dai soggetti oggi mantenuti ai margini dalle rilevazioni periodiche e dalle graduatorie ufficiali.

L'Amministrazione promuoverà forme di residenzialità temporanea e leggera per soggetti in situazioni di difficoltà abitativa immediata e temporanea.

L'edilizia residenziale pubblica

Il Documento di piano ed il Piano delle Regole hanno superato l'impostazione del PEEP - localizzare in appositi ambiti esclusivamente interventi ERP-, privilegiando una strategia basata sulla programmazione della quantità riservate alle politiche

pubbliche, da localizzare puntualmente in seguito, con piani attuativi o interventi diretti misti, di residenza pubblica e privata.

Si supera inoltre il tema dell'acquisizione mediante esproprio delle aree, con l'introduzione dell'alternativa data dai meccanismi perequativi e compensativi.

Uno scenario metropolitano

La domanda abitativa, soprattutto nelle aree metropolitane, è uno dei temi centrali dell'agenda dei decisori pubblici del XXI secolo. L'emergenza casa si connota con forme nuove che possono essere interpretate solo parzialmente con gli strumenti utilizzati nei processi di governo della domanda abitativa degli anni '70 e '80. In altre parole le trasformazioni del modello insediativo che riconnotano l'identità stessa del sistema metropolitano bergamasco, inquadrano la domanda abitativa, in un quadro di riferimento più ampio, non più interpretabile con le classiche chiavi di lettura di centro/periferia, oppure disagio sociale/disagio abitativo.

Alle vecchie componenti se ne aggiungono di nuove a caratterizzare lo scenario attuale. Quelle sociali: la popolazione dei non residenti, gli immigrati extracomunitari e gli utilizzatori temporanei.

Quelle delle tipologie di domanda che qualificano le politiche abitative: l'emergenza sfratti, le condizioni del degrado del patrimonio edilizio, le abitazioni precarie.

Caratteristiche della popolazione e del patrimonio edilizio a Cividate al Piano

Le caratteristiche e le evoluzioni del trend demografico – sociale e del patrimonio edilizio sono illustrate nel Rapporto ambientale, allegato al Documento di Piano e nella Relazione strategica del piano dei servizi.

Dal quadro emerge un forte incremento nel numero delle famiglie, con tassi di crescita sensibilmente superiori a quelli della popolazione.

Disagio abitativo

La valutazione della domanda di intervento pubblico diretto, desumibile dai bandi per assegnazioni di alloggi pubblici è necessaria per la valutazione del disagio abitativo, così com'è necessario considerare, sempre agli stessi fini, la quota di stranieri nelle domande dal 1998 ad oggi e le domande di sostegno all'affitto.

Politiche pubbliche di intervento nel settore residenziale

Il sistema cooperativo, con un costante intervento organizzativo sulla domanda e sulle realizzazioni costituisce un importante fattore di calmierazione del mercato e di accesso all'acquisto della casa.

La presenza di una significativa quota di alloggi di proprietà pubblica costituisce le risorse di base per rispondere ad una domanda in incremento e forte diversificazione.

STRATEGIE LOCALIZZATIVE DEL PIANO DEI SERVIZI PER L'ERP

Il Piano dei servizi articola inizialmente le seguenti iniziative:

Ambito di trasformazione mista e consolidata (P.R.)

Secondo il P.R. gli ambiti mettono a disposizione in sede di pianificazione attuativa diritti edificatori compensativi per la presenza di edilizia convenzionata ed in affitto.

Strumenti attuativi

Per la realizzazione di Edilizia Residenziale Pubblica, oltre alle strategie indicate dal D.P. e dal P.R. specificate nel P.S., l'Amministrazione comunale potrà Attivare interventi mediante il Piano di zona per l'Edilizia Economica e Popolare o simili strumenti di intervento diretto.

6) SCHEDE DEI PRINCIPALI SERVIZI IN CIVIDATE AL PIANO

6.a.)Descrizione sintetica dello stato di conservazione dei vari edifici pubblici

Si anticipa la descrizione sintetica dello stato di conservazione dei vari edifici pubblici ospitanti i principali servizi in Cividate al Piano fornita dal Responsabile del Servizio Tecnico Comunale:

S1 – Municipio, edificio ai limiti dell'attuale zona urbanistica A, oggetto di ristrutturazione totale nei primi anni settanta, successivamente ha subito dei piccoli rimaneggiamenti ed adeguamenti. Edificio con struttura principale in c.a. in buone condizioni di manutenzione, da riadattare e sistemare per migliorare i risparmi energetici, sia di riscaldamento e sia di condizionamento estivo;

S2 – Asilo nido, sistemato di recente, è in buon stato di manutenzione;

S3 – Scuola elementare (istruzione primaria), edificio rimaneggiato in tempi diversi, ultimo intervento negli anni novanta, necessita di interventi per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi anche in previsione dell'aggiunta di una nuova sala mensa scolastica. Stato di manutenzione buono;

S4 – Scuola media (istruzione secondaria di primo grado), edificio ultimato alla fine degli anni ottanta, con struttura in cemento armato. Il suo progetto è datato all'inizio degli anni ottanta, l'edificio risulta dispersivo e poco funzionale alla mole edificata, stato di manutenzione buono;

S5 – Centro socio-culturale, edificio in centro storico oggetto di manutenzioni nei primi anni settanta, in pessime condizioni di manutenzione, necessita di onerosi interventi sui serramenti esterni, sulle facciate esterne, sul tetto e nell'impiantistica;

S9 – Nuova palestra, completata nell'anno 2006 in buon stato di conservazione, utilizzata dalla popolazione scolastica locale e dalle associazioni sportive locali;

S16 – Centro sportivo in via Pontoglio, costituito da un campo da calcio, da una tribuna coperta, da vari spogliatoi, da tre tensostrutture di cui due riscaldate, da un bar ristorante e da alcuni uffici per associazioni varie. Sono inoltre presenti: un campo di dimensioni ridotte (calcetto) in erba sintetica costruito nell'anno 2006, un campo all'aperto per il tennis, il beach volley ed un'ulteriore campo da calcio all'aperto per gli allenamenti. La struttura è in parte in buon stato di manutenzione ed in parte in pessimo stato di conservazione (in particolare le tensostrutture).

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|---------------------------------|--|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S1 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | MUNICIPIO |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | 960 |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | PIANO TERRA |
| | | 1 ATRIO D'INGRESSO |
| | | 1 SEDE CORPO DI VIGILANZA COMUNALE |
| | NECESSITÀ | 1 SALETTA PER LA GIUNTA COMUNALE -WC |
| | | 1° PIANO |
| | | 11 UFFICI COMUNALI |
| | 2 WC | |
| | 1 RICEVIMENTO PUBBLICO-ANAGRAFE | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | VEDI DESCRIZIONE SINTETICA |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | AMPIO PARCHEGGIO NELLA PIAZZA ANTISTANTE |
| MODALITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | UTILIZZATO DA CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO E NON |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | ALL'INTERNO DEL NUCLEO STORICO DOVE SPICCANO EDIFICI DI ALTEZZA SIMILE |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | SI LEGA ALLA ZONA RESIDENZIALE E STORICA DEL PAESE |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | È IN CENTRO E DI FACILE ACCESSO PEDONALE |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|---|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S2 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | SCUOLA MATERNA-ASILO NIDO |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | 950 |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | PIANO TERRA |
| | | 1° PIANO |
| | NECESSITÀ | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | VEDI DESCRIZIONE SINTETICA |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | ESISTE UN PARCHEGGIO COMUNALE DI FRONTE, UN'AREA VERDE NEL RETRO DELL'EDIFICIO, UN COLLEGAMENTO INTERNO |
| MODOLITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | UTILIZZATO DA CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | GLI EDIFICI VICINI SONO AL MASSIMO DI 2/3 PIANI |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | LA SCUOLA È SITUATA IN ZONA RESIDENZIALE |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | LA SCUOLA SI TROVA VICINO AL CENTRO ED È ACCESSIBILE PEDONALMENTE MA VI È ANCHE IL PARCHEGGIO COMUNALE |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|---|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S3 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | SCUOLA ELEMENTARE |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | STATO DI FATTO 2.460 |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | PIANO TERRA |
| | | 1° PIANO |
| | NECESSITÀ | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | VEDI DESCRIZIONE SINTETICA |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | AMPIO CORTILE, SPAZI VERDI E AMPIO PARCHEGGIO ANTISTANTE |
| MODALITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | UTILIZZATO DA CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | VICINO AD ALTRE STRUTTURE SIMILI |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | SITUATE VICINO ALLE ZONE RESIDENZIALI POLO SCOLASTICO DEL PAESE |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | APPENA FUORI DAL CENTRO PAESE CON AMPIO PIAZZALE |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|--|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S4 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | SCUOLA MEDIA |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | STATO DI FATTO 3.660 |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | PIANO TERRA |
| | | 1° PIANO |
| | NECESSITÀ | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | VEDI DESCRIZIONE SINTETICA |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | PARCHEGGIO ANTISTANTE E GRANDE AREA VERDE CIRCOSTANTE |
| MODALITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | UTILIZZATO DA CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO E NON |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | SITUATA VICINO AD ALTRE STRUTTURE SIMILI AI BORDI DEL CENTRO EDIFICATO |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | È SITUATA NEL POLO SCOLASTICO DEL PAESE |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | PARCHEGGIO DI FACILE E SICURO ACCESSO |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO E NON |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|--|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | S5 |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | CENTRO SOCIO-CULTURALE E BIBLIOTECA |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | STATO DI FATTO 1.798 |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | PIANO TERRA |
| | | 1° PIANO |
| | NECESSITÀ | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | VEDI DESCRIZIONE SINTETICA |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | |
| MODALITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | UTILIZZATO DA CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO E NON |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | BEN INSERITO NEL CENTRO STORICO |
| | DISCRETO/BUONO | |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | SI LEGA PERFETTAMENTE AL CENTRO RESIDENZIALE E STORICO |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | DI FACILE ACCESSO PEDONALE |
| | INADEGUATA | DI DIFFICILE ACCESSO AI MEZZI PUBBLICI E PRIVATI |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|---|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S6 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | PARCHEGGI |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | ESISTENTI E DI P.G.T. 38.354 |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | QUOTA TERRENO |
| | | |
| | NECESSITÀ | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | NECESSITANO DI OPERE PARTICOLARI DI RIORDINO E MANUTENZIONE |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | PARCHEGGI STANDARD AL SERVIZIO DELLE AREE URBANIZZATE DI PERTINENZA |
| MODALITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | UTILIZZATO DA CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO E NON |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | SITUATI NELL' AMBITO URBANIZZATO |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | BUONE IN QUANTO SERVONO LE FUNZIONI AL CONTORNO |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | NON SEMPRE DI FACILE ACCESSO CARRALE E PEDONALE |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO E NON |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|---|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S7 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | |
| | PRIVATI | ORATORIO |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | SUPERFICIE DI SEDIME DELLO STATO DI FATTO 10.306 |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | PIANO TERRA |
| | | 1° PIANO / 2°PIANO |
| | NECESSITÀ | AGGREGAZIONE GIOVANILE |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | IN VIA DI TOTALE RIFACIMENTO |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | SPAZI PARCHEGGI E SPAZI DI RICREAZIONE INTERNI |
| MODALITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | UTILIZZATO DA CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO E NON |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | IN VIA DI RIFACIMENTO |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | SI LEGA PERFETTAMENTE ALLA REALTÀ CIVIDATE AL PIANO |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | DI BUON ACCESSO PEDONALE E CARRALE |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO E NON |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO
PROVINCIA DI BERGAMO

S8

PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI

SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO

| | | |
|---|----------------------------|--|
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | |
| | PRIVATI | BANCHE |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | N°3 BANCHE CON 3 SPORTELLI ALL'INTERNO DEL NUCLEO ABITATO PROVVISI DI SPAZI PER PARCHEGGIO. EFFETTUAZIONE DI TUTTE LE OPERAZIONI BANCARIE. N.B. LA CASSA CIVICA È PRESSO LA BIPOP CARIRE DI TELGATE |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | |
| | | |
| | | |
| | NECESSITÀ | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | |
| MODOLITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|---|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S9 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | PALESTRA |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | 1.050 STATO DI FATTO |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | PIANO TERRA |
| | | PALESTRA E CAMPI |
| | | SPOGLIATOI |
| | NECESSITÀ | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | NON NECESSITA DI ULTERIORI MANUTENZIONI |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | PARCHEGGIO SCUOLE AREA VERDE ATTORNO |
| MODOLITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO E NON |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | PERFETTAMENTE LEGATA AL POLO SCOLASTICO |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | PERFETTAMENTE LEGATA AL POLO SCOLASTICO |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | DI FACILE ACCESSO |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO E NON |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|--|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S10 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | CIMITERO |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | STATO DI FATTO |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | DISTRIBUZIONE MISTA TOMBE INTERRATE, LOCULI FUORI TERRA E CAPPELLE DI FAMIGLIA |
| | NECESSITÀ | SUFFICIENTEMENTE DIMENSIONATE E CON CAPACITÀ RICETTIVA PER UN ULTERIORE SVILUPPO DELLA POPOLAZIONE |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | BUONA NON NECESSITA DI OPERE (APPENA RISTRUTTURATO ED IN FASE DI PROGETTAZIONE L'AMPLIAMENTO) |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | PARCHEGGI ED AREE VERDI ESTERNE |
| MODALITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | PER CITTADINANZA |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | BUONI IN AMBITO URBANO |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | BUONA |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | ECCELLENTE CON PERCORSI PEDONALI E VEICOLARI SECONDO NORMATIVA |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO E NON |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

N.B. È in corso il progetto per l'ampliamento della struttura cimiteriale.

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|--|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S11 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | |
| | PRIVATI | RISTORANTI/TRATTORIE/BAR |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | BAR IN AMBITO URBANO; RISTORANTI IN AMBITO URBANO; PIZZERIE; |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | IMMOBILI DI FACILE ACCESSO CON PARCHEGGIO. SI RITENGONO SUFFICIENTEMENTE DIMENSIONATI ED ATTREZZATI PER UTENZE DI CIVIDATE AL PIANO ED ESTERNA. |
| | NECESSITÀ | |
| | | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | |
| MODALITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|---|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S12 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | TRASPORTI |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | <p>I COLLEGAMENTI CON LA CITTÀ ED AREE LIMITROFE SONO EFFETTUATI CON LINEA "SAB BERGAMO".</p> <p>LA STAZIONE FERROVIARIA SI TROVA NELLA PARTE SUD DEL COMUNE. I CASELLI AUTOSTRADALI SONO SITUATI NEI COMUNI DI SERIATE E DI TELGATE.</p> <p>DITTA PRIVATA LOCALE EFFETTUA SERVIZIO TAXI PER TRASPORTO ALUNNI ED EVENTUALI URGENZE.</p> |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | |
| | NECESSITÀ | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | |
| MODOLITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|---|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S13 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | |
| | PRIVATI | TELECOM |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | ESISTE CABINA TELEFONICA; ESISTE LOCALE PRIVATO; |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | |
| | NECESSITÀ | |
| | | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | |
| MODOLITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|---|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S14 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | MANIFESTAZIONI |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | LE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI SONO: - PATRONO E ALTRE 4 DI TIPO RELIGIOSO; - CORPO MUSICALE; - ORATORIO; - AGRICOLTORI; - ALPINI; - AVIS AIDO; - POLISPORTIVA ; - SPETACOLI SPORTIVI PATROCINATI; - ATTIVITÀ VARIE DA SENSIBILIZZAZIONE PER L'AMBIENTE. |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | |
| | NECESSITÀ | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | |
| MODALITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|---|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S15 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | ASILO-NIDO |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | ATTIGUA ALLA SCUOLA MATERNA |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | N° 1 SEZIONE PER 19 ISCRITTI |
| | NECESSITÀ | AIUTO ALLA CRESCITA ED ACCUDIMENTO DEI BAMBINI |
| | | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | VEDI DESCRIZIONE SINTETICA |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | COME SCUOLA MATERNA |
| MODALITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | UTILIZZATO DA CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | GLI EDIFICI VICINI SONO AL MASSIMO DI 2/3 PIANI |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | IL NIDO È INSERITO IN ZONA RESIDENZIALE |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | È NEL CENTRO ABITATO |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | 19 |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|---|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S16 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | CAMPI SPORTIVI |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | EDIFICATA 2.930 (DI SEDIME 80.048) |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | |
| | NECESSITÀ | SVOLGIMENTO ATTIVITÀ SPORTIVE PER I CIVIDATE AL PIANO E NON |
| | | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | BUONO |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | AREE VERDI, AREE PER IL GIOCO, PARCHEGGI ANTISTANTI |
| MODALITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | ABITANTI DI CIVIDATE AL PIANO E TURISTI |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | MIGLIORABILE L'ASPETTO E |
| | SUFFICIENTE | L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI |
| | DISCRETO/BUONO | |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | BUONO |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | BUONO |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | |
| | INADEGUATA | DA ADEGUARE CON L'AMPLIAMENTO |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO E NON |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|--------------------------------|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S17 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | AMBULATORIO MEDICO |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | BUONO |
| | | |
| | NECESSITÀ | |
| | | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | BUONO |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | |
| MODALITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | BUONO |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | BUONO |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | DISCRETA |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | CIVIDATE AL PIANO |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|--------------------------------|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S18 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | CENTRO ANZIANI |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | |
| | | |
| | NECESSITÀ | |
| | | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | BUONO |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | |
| MODALITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | BUONO |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | BUONO |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | DISCRETA |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | CIVIDATE AL PIANO |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|--|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S19 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | STAZIONE ECOLOGICA |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | 2.618 STIMATI (FUTURI) |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | |
| | NECESSITÀ | È PREVISTO IL NUOVO ALLESTIMENTO |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | IN VIA DI PROGETTAZIONE |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | ORA IN PROSSIMITÀ DEL FIUME OGLIO A RIDOSSO DEL DEPURATORE, VERRÀ TRASFEERITA IN VIA PEER ROMANO (S.P.101) |
| MODOLITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | CITTADINI DI CIVIDATE AL PIANO |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | MIGLIORABILE (ATTUALE) |
| | DISCRETO/BUONO | |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | SCARSA (ATTUALE) |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | MIGLIORABILE (ATTUALE) |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | CIVIDATE AL PIANO |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

| COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO | | |
|--|----------------------------|---|
| PROVINCIA DI BERGAMO | | |
| S20 | | |
| PIANO DEI SERVIZI : SCHEDA DI SINTESI | | |
| SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO : VALUTAZIONE DELLO STATO DI FATTO | | |
| TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA | PUBBLICI | NUOVO PARCO ACQUATICO |
| | PRIVATI | |
| CARATTERISTICHE DIMENSIONALI | MQ. SLP | 64.740 STIMATI |
| STATO DI CONSISTENZA | N° VANI E FUNZIONI | DA PROGETTARE |
| | | |
| | NECESSITÀ | CENTRO PER I SERVIZI DI CIVIDATE AL PIANO |
| | | |
| STATO DI CONSERVAZIONE | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | DA PROGETTARE |
| ELEMENTI INTEGRATIVI DELLA FUNZIONE PRINCIPALE | (GIARDINI, PARCHEGGI, ...) | |
| MODALITÀ DI FRUIZIONE | (CHI E QUANDO) | CITTADINI ED ASSOCIAZIONI DI CIVIDATE AL PIANO NELLE RICORRENZE |
| GRADO DI INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | BUONO |
| COMPATIBILITÀ CON LE FUNZIONI AL CONTORNO | INSUFFICIENTE | |
| | SUFFICIENTE | |
| | DISCRETO/BUONO | BUONO |
| ACCESSIBILITÀ | ADEGUATA | BUONA |
| | INADEGUATA | |
| BACINO DI UTENZA | (N° PERSONE SERVITE) | CIVIDATE AL PIANO E NON |
| ORGANIZZAZIONI ED ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO | | |

Per le norme e le disposizioni attuative del Piano dei Servizi valgono le specifiche della parte II “Norme del Piano dei Servizi” e della parte I “Norme del Documento di Piano” di cui all’elaborato Dp.1-Ps.1-Pr.1. La parte I per gli indici e parametri urbanistici ed edilizi riguardanti gli interventi di edilizia residenziale pubblica; la parte II per le modalità esecutive ed attuative del Piano dei Servizi.